



Campagna informativa a cura del C.I. "Arno Sud-Est fiorentino"
Gestione Associata di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo
Comuni di Bagno a Ripoli, Figline Valdarno,
Incisa in Val d'Arno, Rignano sull'Arno



Comune di
Bagno a Ripoli



Comune di
Incisa in Val d'Arno



Comune di
Figline Valdarno



Comune di
Rignano sull'Arno

conoscere e fronteggiare gli eventi pericolosi



rischio
ghiaccio
e neve

rischio
sismico

rischio
incendi

rischio
idrogeologico
e idraulico

leggi e

PROTEGGIti

C.R.I. Comitato Locale Bagno a Ripoli
F.P.G. Fratellanza Popolare e Croce d'Oro di Grassina
Gruppo Protezione Civile Colline Fiorentine - federato CenterVol

Misericordia di Antella
Misericordia di Badia a Ripoli
V.A.B. Sez. di Bagno a Ripoli

G.A.I.B. Figline Valdarno
C.R.I. Comitato Locale di Incisa in Val d'Arno
Pro.Civ. ARCI Sez. di Incisa in Val d'Arno
V.A.B. Sez. di Rignano sull'Arno



Introduzione

Un antico proverbio ci insegna che la prevenzione è senz'altro migliore della cura. Arricchendo di significato questo adagio popolare potremmo dire che la migliore forma preventiva è quella che discende da un'adeguata informazione e da una diffusa consapevolezza.

Obiettivo di questa piccola, ma utilissima guida, è dunque quello di fornire ad ogni nostro concittadino le notizie, la conoscenza delle procedure e dei comportamenti corretti da tenere in occasione di eventi calamitosi. Troppo spesso in questi ultimi anni abbiamo avuto prova di quanto la Natura possa essere fatale e causa di episodi drammatici.

La nostra Penisola, e con essa la terra toscana, è un Paese tanto bello quanto fragile e soggetto a rischio sismico, al verificarsi di frane, alluvioni, incendi.

*Per affrontare le calamità in termini di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza possiamo senz'altro contare sul **Servizio di Protezione Civile**, sulla dedizione e la professionalità dei tanti volontari che ne costituiscono il corpo vivo ed attivo; ma affinché i risultati del loro impegno siano moltiplicati in efficacia e tempestività, **ognuno di noi deve sentirsi parte attiva di un sistema atto a tutelare l'integrità nostra e delle cose che ci circondano.***

In sostanza ciascuno di noi deve essere un collaboratore della Protezione Civile.

*Nelle pagine che seguono troverete dunque un esaustivo vademecum su funzionamento ed organizzazione delle attività di Protezione Civile, arricchito da singole schede che vi indicheranno come evitare specifiche situazioni pericolose e comunque limitarne le conseguenze. L'esigenza è quella di disporre di uno strumento completo ma snello, con un taglio informativo semplice ma che consenta a tutti di **prevenire gli eventi pericolosi con consapevolezza ed efficacia.***

Per questo dobbiamo sinceramente ringraziare il personale del Centro Intercomunale di Protezione Civile, i volontari delle Associazioni di Volontariato operanti sul territorio ed i tecnici dei quattro Comuni associati per la passione, oltre che la professionalità e l'impegno, posti nella redazione di questo opuscolo. Inoltre un ringraziamento al personale della Protezione Civile della Provincia di Firenze che ci ha accompagnato da sempre, con disponibilità e competenza, in questo già lungo e proficuo cammino di gestione associata.

Luciano Bartolini

Sindaco del Comune di Bagno a Ripoli

Riccardo Nocentini

Sindaco del Comune di Figline Valdarno

Fabrizio Giovannoni

Sindaco del Comune di Incisa in Val d'Arno

Daniele Lorenzini

Sindaco del Comune di Rignano sull'Arno



Introduzione **Tecnica**

In Italia la Protezione Civile è un **servizio nazionale** organizzato su vari livelli di competenza e responsabilità che mira ad individuare le soluzioni ai diversi problemi e tutelare l'integrità della vita, dei beni e dell'ambiente da danni o pericoli derivanti da calamità naturali; **svolge attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza** attraverso risorse, strutture e attività messe in campo da enti, volontariato e cittadini. Affinché la struttura sia efficiente ed efficace negli interventi, serve che ogni cittadino si senta

partecipe del sistema e non utente passivo. Oltre a conoscere bene i rischi che possono interessare il territorio dove si vive e si lavora è importante avere informazioni precise ed aggiornate sulle eventuali situazioni di emergenza e sulle indicazioni utili da seguire nel corso di un evento calamitoso.

Il Sindaco è la prima autorità di Protezione Civile nel Comune ed ha la responsabilità di vigilare ed affrontare con le risorse e gli uomini di cui dispone, i primi momenti di difficoltà o le situazioni localizzate.

Ogni Comune è tenuto a redigere un Piano di Protezione Civile in cui alcune delle informazioni interessano direttamente i cittadini:

- **indicazioni** relative alle zone sicure del territorio comunale da raggiungere in caso di emergenza;
- **procedure** previste per l'eventuale evacuazione;
- **procedure** predisposte dal Sindaco per i possibili scenari di emergenza.

L'informazione alla popolazione è elemento essenziale per rendere efficace l'azione dell'intero sistema. L'informazione è caratterizzata da uno stretto rapporto fra:

- **conoscenza:** adeguata informazione dell'evento;
- **coscienza:** presa d'atto della propria situazione in uno scenario di possibile rischio;
- **autoprotezione:** adozione di comportamenti corretti in situazioni di emergenza.

Il 21/2/2009 i Sindaci dei Comuni di Bagno a Ripoli, Figline Valdarno, Incisa in Val d'Arno e Rignano sull'Arno hanno sottoscritto (rinnovata il 27/3/2012) la convenzione per la **gestione associata del servizio di Protezione Civile e Antincendio Boschivo** e hanno creato il Centro Intercomunale Arno Sud Est Fiorentino. Da gennaio 2010 è operativo il Centro Situazioni **struttura unitaria permanente e ordinaria operativa H24**, riferimento negli eventi calamitosi sia comunali che sovracomunali a supporto

delle attività di Protezione Civile e Antincendio Boschivo e nel raccordo con la Sala Operativa Provinciale.

Il Centro Intercomunale svolge attività a livello associato seguendo gli indirizzi stabiliti annualmente dalla **Conferenza dei Sindaci**, organo collegiale di indirizzo e vigilanza.

Scopo quindi di questa pubblicazione è fornire un contributo concreto all'autoprotezione indicando semplici regole di comportamento.



Il Piano di **Protezione Civile**

Il Piano di Protezione Civile Intercomunale è conoscenza del territorio e dei possibili rischi, coordinamento e programmazione delle azioni da intraprendere. Pertanto vengono descritti il territorio, gli elementi di pericolosità che lo contraddistinguono, l'organizzazione delle amministrazioni comunali e della forma associata e tutto ciò

che può essere utile nella gestione di un'emergenza di Protezione Civile.

Il piano costituisce a livello Comunale, Intercomunale e Provinciale lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza e si avvale delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio.

Lo scopo della redazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile è garantire il mantenimento dei servizi sottoelencati, in seguito al verificarsi di un evento:

- salvaguardia della popolazione;
- salvaguardia del sistema produttivo locale;
- ripristino della viabilità e dei trasporti;
- funzionalità delle telecomunicazioni;
- funzionalità dei servizi essenziali;
- censimento e salvaguardia dei beni culturali.

Per poter dar seguito a quanto sopra elencato, si è dovuto procedere in sede di pianificazione a:

- individuare i principali rischi presenti sul territorio;
- individuare le zone "sicure" del territorio, censire e cartellare le stesse come Aree di Attesa Sicure per la popolazione";
- censire le risorse disponibili per fronteggiare tali eventi;
- definire il ruolo del Centro Intercomunale;
- elaborare procedure operative suddivise per tipologia di evento e per fase dell'emergenza;
- stabilire le modalità di coordinamento e raccordo tra i Comuni, il Centro Intercomunale, la Provincia di Firenze, la Regione Toscana, le Associazioni di Volontariato convenzionate e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di protezione civile.



Volontariato

Il volontariato è una componente fondamentale del Servizio Nazionale di Protezione Civile e vi concorre in qualità di struttura operativa, con funzioni di supporto alle azioni adottate dalle istituzioni come previsione, prevenzione e soccorso per eventi di Protezione Civile.

Il territorio del Centro Intercomunale può contare su numerose associazioni di Volontariato di Protezione Civile che mettono a disposizione della collettività personale specificamente formato e addestrato che opera

mediante prestazioni personali, volontarie e gratuite e senza fini di lucro: esse operano assieme al personale dei Comuni e degli altri Enti e Corpi destinati alle operazioni di Protezione Civile. In particolare il Volontariato costituisce una delle componenti più vitali del sistema di Protezione Civile Intercomunale: 10 Associazioni con volontari tra i primi ad essere attivati in caso di emergenza.

Di seguito le Associazioni di Volontariato convenzionate con le Amministrazioni Comunali per le attività di Protezione Civile:

BAGNO A RIPOLI

VAB - via del Padule, 26 - tel 055.632703

Croce Rossa - via Fratelli Orsi, 17 - tel 055.632220

FPG - via Spinello Aretino, 9/10 - Grassina - tel 055.646331

Misericordia Antella - via Montisoni, 14 - Antella - tel 055.623341

Misericordia Badia a Ripoli - via Chiantigiana, 26 - Firenze - 055.653671

Gruppo Protezione Civile Colline Fiorentine

via di Tizzano, 3 - Grassina - tel 349.6935435

FIGLINE VALDARNO

GAIB - via Badia Montescalari, 2b - Loc. Ponte agli Stolli - tel 055.9502042

INCISA IN VAL D'ARNO

Protezione Civile Arci Incisa - loc. La Fonte, 2 - tel 055.8336245

Croce Rossa - piazza S. Lucia, 4 - tel 055.8335474

RIGNANO SULL'ARNO

VAB - via di San Martino 12/A - tel 055.8307320



Le Aree di **Attesa**

Le aree di attesa, individuate essenzialmente in parcheggi o piazze, sono quei luoghi sicuri dove la popolazione dovrà radunarsi nel caso in cui ci siano delle condizioni di pericolosità a rimanere nel luogo in cui ci si trova. Lo scopo di tali aree è quello di indirizzare la popolazione, attraverso percorsi in sicurezza, in zone dove potrà trovare assistenza e informazione da parte della struttura di protezione civile comunale. In tutto il territorio intercomunale sono state censite e cartellate **70 aree di attesa** in base alle dimensioni dei principali centri abitati, del numero di abitanti presenti, delle caratteristiche del centro urbano, dell'estensione del rischio complessivo individuato sul proprio territorio.

Il cartello che le contraddistingue, in linea con la normativa regionale, è facilmente individuabile perché di colore verde e con l'immagine stilizzata di un gruppo di persone. Il cartello indica:

- che l'area in questione è un'area sicura;
- il nome dell'area di attesa;
- il Comune di appartenenza.



È importante che ogni cittadino chieda al proprio Comune l'ubicazione delle aree di attesa oppure che ne consulti l'elenco e la cartografia su internet.

Cerca l'area di attesa più vicina a casa tua tramite la rete civica comunale o sul sito della protezione civile intercomunale <http://protezionecivile-arnosudest.055055.it/> e segnala qui sotto in modo che sia ben visibile da tutti i componenti della famiglia.



Il Rischio **I**draulico

Il **rischio idraulico** è particolarmente rilevante sul territorio considerando che tutte le aree sono interessate sia dall'Arno che da molti corsi d'acqua a carattere torrentizio. L'alluvione è il fenomeno idraulico maggiormente temuto:

quando le precipitazioni sono particolarmente intense e/o prolungate, la quantità d'acqua che raggiunge i corsi d'acqua può crescere in modo significativo fino a raggiungere il **livello di guardia** anche in breve tempo.

- metti in salvo i beni situati in locali allagabili
- assicurati che tutte le persone potenzialmente a rischio siano al corrente della situazione
- se abiti a un piano alto, offri ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa, chiedi ospitalità
- poni delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e isola le porte di cantine o seminterrati
- se non corri il rischio di allagamento, rimani in casa
- insegna ai bambini il comportamento da adottare in emergenza
- tieni a disposizione una torcia elettrica e una radio a pile, per ascoltare segnalazioni utili

PRIMA

- chiudi l'acqua, il gas e gli impianti elettrico e di riscaldamento. Attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati
- sali ai piani superiori senza usare l'ascensore
- non scendere assolutamente in cantine e garage per salvare oggetti o scorte
- non cercare di mettere in salvo l'auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati o essere travolti da detriti e correnti
- mantieni la calma
- aiuta disabili e anziani a mettersi al sicuro
- evita l'uso dell'auto se non in casi strettamente necessari
- in auto non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista ma, trova riparo nell'edificio più vicino e sicuro
- evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, su ponti o passerelle
- fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente
- allontanati verso i luoghi più elevati, non andare mai verso il basso
- evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali
- non ripararti sotto alberi isolati
- usa il telefono solo per casi di effettiva necessità evitando sovraccarichi delle linee

DURANTE

- raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e mezzi ben identificabili di soccorso
- evita il contatto con le acque. L'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate
- evita le zone dove sono ancora in movimento correnti
- fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo delle strade può essere indebolito, e può collassare sotto il peso di un'auto
- getta i cibi che sono stati in contatto con le acque dell'alluvione
- presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati: i sistemi di scarico sono serie fonti di rischio

DOPO



Il Rischio **Idrogeologico**

Il **rischio idrogeologico** è l'insieme dei processi morfologici che hanno un'azione fortemente distruttiva in termini di degradazione del suolo e quindi, indirettamente, nei confronti dei manufatti. Esso comprende tutti quei processi a partire dall'erosione superficiale fino agli

eventi più catastrofici delle frane. Spesso le frane si muovono in modo repentino, come le colate di fango: evita di transitare nei pressi di aree già sottoposte a movimenti del terreno, in particolare modo durante temporali o piogge violente.

PRIMA

- contatta il tuo Comune per sapere se nel territorio comunale sono presenti aree a rischio di frana
- stando in condizioni di sicurezza, osserva il terreno nelle tue vicinanze per rilevare la presenza di piccole frane o di piccole variazioni del terreno: in alcuni casi, piccole modifiche della morfologia possono essere considerate precursori di eventi franosi
- in alcuni casi, prima delle frane sono visibili sui manufatti alcune lesioni e fratturazioni
- ascolta la radio o guarda la televisione per apprendere dell'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse e per conoscere l'evoluzione degli eventi
- allontanati dai corsi d'acqua ci può essere la possibilità di scorrimento di colate rapide di fango

DURANTE

- se la frana viene verso di te o se è sotto di te, allontanati il più velocemente possibile, cercando di raggiungere un posto più elevato o stabile
- se non è possibile scappare, rannicchiati il più possibile su te stesso e proteggi la tua testa
- guarda sempre verso la frana facendo attenzione a pietre o ad altri oggetti che, rimbalzando, ti potrebbero colpire
- non soffermarti sotto pali o tralicci: potrebbero crollare o cadere
- non avvicinarti al ciglio di una frana perché è instabile
- se stai percorrendo una strada e ti imbatti in una frana appena caduta, cerca di segnalare il pericolo alle altre automobili che potrebbero sopraggiungere

DOPO

- allontanati dall'area in frana; può esservi il rischio di altri movimenti del terreno
- controlla se vi sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana, senza entrarvi direttamente. In questo caso, segnala la presenza di queste persone ai soccorritori
- verifica se vi sono persone che necessitano assistenza, in particolare modo bambini, anziani e persone disabili
- le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua, insieme all'interruzione di strade e ferrovie. Segnala eventuali interruzioni alle autorità competenti
- nel caso di perdita di gas da un palazzo, NON entrare per chiudere il rubinetto. Verifica se vi è un interruttore generale fuori dall'abitazione ed in questo caso chiudilo. Segnala questa notizia ai Vigili del Fuoco o ad altro personale specializzato



Il Rischio Incendi Boschivi

Il territorio del Centro Intercomunale è caratterizzato da un **rischio medio-alto di incendi boschivi**, dovuto alla superficie boscata, aggravata dalla impervietà di alcuni boschi e dalla presenza di numerose frazioni vulnerabili a tale rischio.

Il livello di rischio Incendi Boschivi è condizionato dal periodo dell'anno e nel nostro territorio il massimo rischio si ha dal 1/7 al 31/8, durante il quale ci sono obblighi da rispettare per evitare gravi conseguenze per la sicurezza di cose e persone oltre che a livello penale.

Il Centro Intercomunale ogni anno svolge una campagna informativa in merito ma la

collaborazione e l'attenzione dei cittadini è indispensabile. Bisogna ricordare che durante il periodo di massima pericolosità è proibito l'abbruciamento di residui vegetali nella fascia di 200 m dal bosco, dagli arbusteti e dagli impianti di arboricoltura da legno: rimane consentito solamente dall'alba fino alle 10 del mattino e solo nella fascia oltre i 200 m dal bosco, dagli arbusteti e dagli impianti di arboricoltura da legno.

È inoltre obbligo per proprietari ed affittuari di terreni latitanti la ferrovia di mantenere una striscia di terreno lungo il confine ferroviario, libera da materiale combustibile vario.

- tenere sempre a portata di mano numeri di emergenza di Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Protezione Civile, Volontariato
- non accendere fuochi in presenza di vento intenso
- tenere sempre sotto costante controllo ogni abbruciamento e lasciare la zona solo dopo essersi accertati del completo spegnimento
- mantenere i terreni liberi da cespugli, erbe secche e altro materiale combustibile
- evitare l'abbandono di rifiuti che spesso sono causa d'incendio per gli incendi
- usare aree attrezzate per accendere fuochi per barbecue
- non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi: possono incendiare l'erba secca
- evitare l'uso di strumenti e attrezzature a fiamma libera o che possano produrre scintille nei boschi
- evitare l'accumulo all'aperto di fieno, paglia o altri materiali facilmente infiammabili
- stare attenti a non parcheggiare le auto con la marmitta vicino all'erba secca

PRIMA

- appena avvistato un incendio o una situazione a rischio incendio avvisare le Autorità
- mantenere la calma e fornire indicazioni precise alle Autorità per localizzare l'incendio
- non sostare nei pressi dell'incendio per non esporsi al pericolo e rischiare di intralciare i soccorsi
- nel caso ci si trovi coinvolti in un incendio boschivo cercare di raggiungere una strada o un corso d'acqua evitando di muoversi controvento
- il fumo tende a salire verso l'alto: raggiunta un'area sicura stendersi a terra per non respirarlo

DURANTE

- non sostare lungo le strade vicine all'incendio per non intralciare le operazioni di bonifica
- fornire informazioni utili ad individuare le cause o le responsabilità dell'incendio

DOPO



Il Rischio Sismico

Il sisma o terremoto è un evento naturale che si manifesta con una serie di oscillazioni del terreno causate da una brusca liberazione di energia accumulata nella crosta terrestre; si propaga attraverso onde sismiche registrate dai sismografi e la sua forza si misura con la **magnitudo**: la quantità di energia rilasciata espressa in gradi tramite la scala Richter. I terremoti possono produrre danni agli edifici, alle infrastrutture, alle persone e agli animali. Per tali fenomeni, di

difficile previsione, non esistono pertanto strumenti di mitigazione, se non la prevenzione a livello urbanistico.

Il **rischio sismico** dipende dalle caratteristiche dell'evento, dalle condizioni geografico-geologiche dell'area colpita, dalla densità di popolazione, dal tipo di edilizia, dal tipo di economia, dal grado di "educazione sismica" della popolazione, dalla presenza di strutture di soccorso e dall'efficienza dei servizi di protezione civile.

PRIMA

- informati sulla classificazione sismica del comune in cui risiedi, sulle norme da adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e cosa fare in caso di emergenza
- impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, luce ed acqua: tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- a scuola o a lavoro prendi visione del piano di emergenza: seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza
- evita di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali: fissa al muro gli arredi pesanti, potrebbero caderti addosso
- tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che tutta la famiglia sappia dove sono

DURANTE

- per proteggerti da crolli al chiuso, cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante o sotto una trave oppure riparati sotto un tavolo
- non stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri: potrebbero caderti addosso
- non precipitarti verso le scale, spesso sono la parte più debole
- non usare l'ascensore, può bloccarsi e impedirti di uscire
- in auto non sostare vicino a ponti, terreni franosi, spiagge, bordi dei laghi: potrebbero lesionarsi, crollare o essere investiti da onde anomale
- all'aperto allontanati da ponteggi, impianti industriali e linee elettriche: potrebbero crollare
- non andare in giro a curiosare: raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale per evitare pericoli
- non usare il telefono e l'auto se non strettamente necessario: lascerai così linee telefoniche e strade libere ai soccorsi

DOPO

- assicurati dello stato di salute di chi hai attorno: aiuterai chi è in difficoltà agevolando i soccorsi
- non muovere persone ferite: potresti aggravarne le condizioni
- esci con prudenza indossando scarpe per non ferirti con vetri rotti e calcinacci
- raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e strutture pericolanti evitando che ti cadano addosso



Il Rischio **Neve**

La neve ed il ghiaccio sono eventi atmosferici che possono provocare disagi e difficoltà al territorio, coinvolgendo tutte le persone e le attività che su questo insistono.

Le precipitazioni nevose o la formazione di ghiaccio sono, in linea di massima, prevedibili e spesso di breve durata ed intensità, ma possono causare blocchi alla circolazione ed isolare località collinari. Queste interruzioni sono dovute principalmente alla disabitudine, alla poca preparazione ad affrontare

le problematiche connesse alla percorrenza di strade innevate o ghiacciate. In caso di nevicate o di ghiacciate tutti devono quindi contribuire per ridurre al massimo i disagi.

Il territorio del Centro Intercomunale è caratterizzato da un **rischio medio di nevicate e di formazione di ghiaccio** ed è percorso sia da strade ad elevato volume di traffico che a traffico meno intenso ma collinari o montane. Numerose le frazioni abitate isolate e quindi vulnerabili a tale rischio.

- dotare l'auto di gomme da neve o catene, specie se si abita o si frequentano zone montane o collinari
- sperimentare preventivamente le modalità di montaggio delle catene, controllando di avere in dotazione il tipo adatto alla propria auto ed anche un paio di guanti da lavoro: le catene da neve devono comunque essere sempre pronte all'uso
- fornirsi preventivamente di una adeguata ed idonea scorta di sale da utilizzare per la viabilità privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni
- se è necessario prevedere un viaggio, verificare di avere una quantità di carburante adeguata a fronteggiare eventuali soste prolungate
- tenersi informati sulle previsioni e sull'evoluzione del tempo a scala locale

PRIMA

- utilizzare le automobili solo per motivi indispensabili ed indifferibili per non esporsi a rischi inutili, non intralciare i mezzi e il personale impegnato negli interventi di messa in sicurezza
- rimandare tutte le attività e le iniziative che non sono indispensabili fino al ripristino delle condizioni di sicurezza lungo le strade
- guidare sempre e comunque con prudenza per la sicurezza propria e di chi ci sta accanto
- non impegnare le linee telefoniche per evitarne il sovraccarico
- tenersi informati sulle previsioni e sull'evoluzione del tempo

DURANTE

- rimuovere la neve dai marciapiedi
- spargere un adeguato quantitativo di sale sulle aree sgombrate
- aprire varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali sul fronte degli edifici
- abbattere eventuali lame di neve e ghiaccio pendenti da cornicioni e da gronde
- pulire la cunetta stradale e liberare eventuali caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque di fusione
- rimuovere le auto parcheggiate a filo strada per permettere di liberare le carreggiate

DOPO





NUMERI UTILI

112	Carabinieri
113	Polizia di Stato
115	Vigili del Fuoco
118	Emergenza Sanitaria
1515	Corpo Forestale dello Stato
800.425425	Regione Toscana - Antincendo Boschivo
055.631111	Polizia Municipale - Bagno a Ripoli
055.953025	Polizia Municipale Associata (Figline, Incisa, Rignano)
055.63901	URP - Bagno a Ripoli
055.91251	URP - Figline Valdarno
055.833341	URP - Incisa in Val d'Arno
055.834781	URP - Rignano sull'Arno
055.632220	Croce Rossa Italiana - Bagno a Ripoli
055.8335474	Croce Rossa Italiana - Incisa in Val d'Arno
055.646331	Fratellanza Popolare - Grassina
349.6935435	Gruppo Protezione Civile Colline Fiorentine
055.623341	Misericordia - Antella
055.653671	Misericordia - Bagno a Ripoli
055.632703	VAB - Bagno a Ripoli
055.8307320	VAB - Rignano sull'Arno
055.9502042	GAIB - Figline Valdarno
055.8336245	Prociv A.R.C.I. - Incisa in Val d'Arno
